

INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO: LA LEGGE 266/97 A FIRENZE

L'art. 14 della Legge 266/97 (così detta "Legge Bersani") ha dotato di risorse dieci grandi città italiane (Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia) per favorire la nascita e il consolidamento di realtà imprenditoriali in quei quartieri dove difficoltà ambientali, sociali ed economiche penalizzano gli investimenti e lo sviluppo.

Il Comune di Firenze ha individuato al proprio interno le aree connotate da maggior criticità: nel quartiere 1 la zona dell'Oltrarno e il rettangolo delimitato da Via Fiesolana, Via dei Pilastri, Piazza S. Ambrogio, Via Ghibellina, Via dell'Agnolo e Volta di San Piero; tutto il territorio del quartiere 4; nel quartiere 5 Novoli-Via Pistoiese.

E' consultabile l'elenco completo delle strade, vie e piazze che rientrano nelle aree beneficiarie delle risorse stanziare dalla Legge Bersani.

A partire dal 1998 fino ad oggi sono stati finanziati cinque programmi di intervento, dei quali i primi tre sono conclusi, mentre il quarto e il quinto sono tutt'ora in corso di attuazione.

I programmi hanno previsto una serie di interventi diversificati per ambito di riferimento:

- Erogazione di agevolazioni alle piccole imprese già esistenti che intendevano effettuare opere di ammodernamento, ristrutturazione, conseguimento di certificazioni di qualità, introduzione di nuove tecnologie. Le imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni sono state 107;
- Progetti di animazione economica territoriale per il sostegno e la promozione della rete commerciale, nonché per la costituzione di Centri Commerciali Naturali finalizzati a rafforzare la competitività degli esercizi di vicinato rispetto alla media e grande distribuzione;
- Erogazione di contributi, integrati da servizi di formazione all'autoimprenditorialità, di tutoraggio e assistenza allo *start-up*, per la nascita di nuove imprese selezionate attraverso una procedura concorsuale denominata "Concorso per nuove idee imprenditoriali". Le imprese costituite con le tre edizioni concluse del concorso e con la quarta in corso di attuazione sono state oltre 100;
- Costituzione di un Incubatore nell'area di Brozzi-Le Piagge destinato ad ospitare imprese tecnologiche e ad offrire assistenza personalizzata a neo imprenditori provenienti principalmente dal mondo della ricerca. Ai soggetti con idee ancora in fase di elaborazione viene offerto un servizio di pre-incubazione per la definizione del progetto di impresa; alle imprese già avviate ammesse ad usufruire dei servizi dell'Incubatore vengono offerte attività di consulenza, formazione e promozione, nonché la possibilità di venire ospitate all'interno della struttura (incubati) oppure di usufruire dei servizi collocando la propria sede operativa nel territorio provinciale (aggregati). Dall'inizio della propria attività, avvenuta nel 2003, l'Incubatore ha ospitato 19 imprese. Trimestralmente viene emesso un bando per l'ammissione di nuove imprese nella struttura, con un periodo massimo di permanenza di due anni;
- Sostegno e valorizzazione dell'artigianato artistico attraverso l'attuazione di due distinte iniziative: a) Costituzione della Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico insieme alla Provincia e alla Camera di Commercio di Firenze, nonché alle associazioni di categoria dell'artigianato, la cui finalità istituzionale consiste nella promozione e realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali per la riqualificazione dell'Oltrarno, soprattutto attraverso l'incentivazione dell'artigianato artistico; b) progettazione e realizzazione, in un ex convento, di una Galleria di laboratori artigiani per l'esposizione e la vendita di oggetti artistici, con particolare riferimento ai prodotti più innovativi per stile, design e metodologie di produzione;
- Sostegno e partecipazione al Vivaio di Imprese, struttura di sviluppo dell'imprenditorialità dedicata soprattutto a donne, giovani ed immigrati che intendono creare attività imprenditoriali o avviare lavoro autonomo. Da marzo 2006 a giugno 2007 il Vivaio di Imprese ha avuto 417 contatti da potenziali imprenditori, a cui sono seguiti 327 colloqui orientativi. Nel giro di un anno, attraverso il circuito del Vivaio sono state create 11 nuove imprese, di cui cinque straniere.